MATTINO DI PADOVA

24/11/20

Estratto da pag. 21

SOLIDARIETÀ

Il Vimm lancia una raccolta fondi online con ambasciatori Mr JP e Fabri Beard

PADOVA

Nonostante la pandemia e l'impossibilità di dare vita a eventi fisici e incontri divulgativi come accaduto nell'edizione 2019, anche la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata – Vimm ha rilanciato la campagna "Più baffi, meno tumori", l'iniziativa solidale nata per raccogliere fondi per la ricerca e accrescere la consapevolezza della gravità delle patologie tumorali che colpiscono soprattutto gli uomini.

Per tutto il mese di novembre sarà attiva una raccolta fondi online, sfruttando il canale Facebook (@FondazioneRicercaBiomedicaVIMM), e sempre online saranno pubblicate e visibili le testimonianze e i video degli ambasciatori (ovviamente barbuti) che accompagnano la Fondazione in questa importante campagna di sensibilizzazione: a Mr. JP, noto influencer, conduttore radiofonico e presentatore televisivo, ambasciatore e testimonial dell'artigianato italiano, e a Fabri Beard, campione mondiale di barba e baffi 2019, si è aggiunto anche quest'anno il padovano e testimonial dei ricercatori del Vimm Andrea Armani, che dal 2013 lavora nel gruppo del professor Marco Sandri per studiare la fisio-patologia muscolo scheletrico.

«La campagna più baffi meno tumori riveste un'importanza fondamentale non solo per il contributo dato alla ricerca, ma anche per sensibilizzarci su una patologia troppo spesso sconosciuta o sottovalutata» dichiara Francesco Pagano, presidente della Fondazione, «il Vimm ha nello studio dei tumori e delle tumorigenesi un'elevata specializzazione e competenza, come dimostrato dal recente studio pubblicato dai nostri ricercatori sulla prevenzione delle metastasi attraverso le cellule senescenti. Aiutare la ricerca e credere nella prevenzione significa credere nel futuro, e in questo momento ne abbiamo bisogno più che mai». —

Il testimonial Vimm Fabri Beard

Telpress
Servizi di Media Monitoring

GAZZETTINO PADOVA

24/11/20

Estratto da pag. 37

Più baffi a novembre contro il tumore

LA CAMPAGNA

PADOVA Novembre è il mese dedicato alla prevenzione e alla sensibilizzazione sui tumori maschili, tema ancora più importante durante l'emergenza sanitaria che rischia di far passare in secondo piano patologie che ogni anno colpiscono migliaia di persone. Dopo il successo dello scorso anno la Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata – Vimm rilancia l'iniziativa di solidarietà "Più baffi meno tumori", attraverso social stante la pandemia in corso. Per l'edizione 2020, che utilizzerà la pagina Facebook FondazioneRicercaBiomedicaVimm, la Fondazione propone 3 testimoni d'eccezione a Mr. JP, noto influencer, conduttore radiofonico e presentatore televisivo, ambasciatore e testimonial dell'artigianato italiano, e a Fabri Beard, campione mondiale di barba e baffi 2019, si è aggiunto anche quest'anno il padovano e testimonial dei ricercatori del Vimm Andrea Armani, che dal 2013 lavora nel gruppo del professor Marco Sandri per studiare la fisio-patologia muscolo scheletrico. Testimonianze e video dei testimonial della campagna di sensibilizzazione saranno visibili online. «La campagna riveste un'importanza fondamentale non solo per il contributo dato alla ricerca, ma anche per sensibilizzarci su una patologia troppo spesso sconosciuta o sottovalutata – spiega il presidente della Fondazione Francesco Pagano - il Vimm rappresenta nello studio dei tumori e delle tumorigenesi un'elevata specializzazione e competenza, come dimostrato dal recente studio pubblicato dai nostri ricercatori sulla prevenzione delle metastasi attraverso le cellule senescenti. Aiutare la ricerca e credere nella prevenzione significa credere nel futuro, e in questo momento ne abbiamo bisogno più che mai».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi di Media Monitoring

PIANETA SALUTE
fondato da michele cènnamo
MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO E TEMPO LIBERO

Eventi e Manifestazioni

TORNA L'APPUNTAMENTO CON LA CAMPAGNA "PIU' BAFFI MENO TUMORI" DEL VIMM

23/11/2020 Redazione 0 Commenti Andrea Armani, Fabri Beard, FondazioneRicercaBiomedicaVIMM.Francesco Pagano, Prof. Marco Sandri

Dopo il successo dello scorso anno, la Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata – VIMM rilancia l'iniziativa di solidarietà sfruttando i canali social e testimonial d'eccezione

Il mese di novembre è il mese dedicato alla **prevenzione e alla sensibilizzazione sui tumori maschili**, tema ancora più importante durante l'emergenza sanitaria che rischia di far passare in secondo piano patologie che ogni anno colpiscono migliaia di persone.

Conoscere e prevenire i tumori maschili, in particolare il tumore prostatico, è assolutamente fondamentale: il cancro alla prostata è infatti tra **i tumori più diffusi in tutto il mondo**, ed è la seconda causa più comune di mortalità maschile: le stime parlano di **34.800 nuovi casi l'anno in Italia**, ovvero circa un uomo su 8 nel nostro paese ha un'elevata probabilità di ammalarsi di tumore della prostata nel corso della propria vita.

Per questo motivo, nonostante la pandemia e l'impossibilità di dare vita ad eventi fisici ed incontri divulgativi come accaduto nell'edizione 2019, la **Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata – VIMM** ha rilanciato la campagna **"Più baffi, meno tumori"**, l'iniziativa solidale nata per **raccogliere fondi per la ricerca e accrescere la consapevolezza** della gravità delle patologie tumorali che colpiscono soprattutto gli uomini.

Per tutto il mese di novembre sarà **attiva una raccolta fondi online**, sfruttando il canale **Facebook (@FondazioneRicercaBiomedicaVIMM)**, e sempre online saranno pubblicate e visibili **le testimonianze e i video degli ambasciatori** (ovviamente barbuti) che accompagnano la Fondazione in questa importante**campagna di sensibilizzazione:** a **Mr. JP**, noto influencer, conduttore radiofonico e presentatore televisivo, ambasciatore e testimonial dell'artigianato italiano, e a **Fabri Beard**, campione mondiale di barba e baffi 2019, si è aggiunto anche quest'anno il padovano e testimonial dei ricercatori del VIMM **Andrea Armani**, che dal 2013 lavora nel gruppo del Prof. Marco Sandri per studiare la fisio-patologia muscolo scheletrico.

«La campagna più baffi meno tumori riveste un'importanza fondamentale non solo per il contributo dato alla ricerca, ma anche per sensibilizzarci su una patologia troppo spesso sconosciuta o sottovalutata – ha dichiarato ***Presidente della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata*** *– Il VIMM ha nello studio dei tumori e delle tumorigenesi un'elevata specializzazione e competenza, come dimostrato dal recente studio pubblicato dai nostri ricercatori sulla prevenzione delle metastasi attraverso le cellule senescenti. Aiutare la ricerca e credere nella prevenzione significa credere nel futuro, e in questo momento ne abbiamo bisogno più che mai".*

il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

La ricercatrice Ilaria Guccini

Importante scoperta per la cura del tumore alla prostata: merito di una marinese

20 novembre 2020, ore 12:23
Condividi

Ilaria Guccini, ricercatrice di Marino, ora in Svizzera

"Se manca il gene TIMP1 nelle cellule senescenti il tumore alla prostata è più aggressivo, invasivo e metastatico". Il team internazionale di ricerca guidato dal professor Andrea Alimonti, di cui fa parte anche la dottoressa Ilaria Guccini, di Frattocchie-Marino, ha scoperto come i composti senolitici, uccidendo le cellule senescenti, siano efficaci nel bloccare la formazione delle metastasi.
Pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica "Cancer Cell" un articolo che svela il ruolo delle cellule senescenti nella formazione delle metastasi e individua un composto senolitico in grado di bloccarle. Lo studio è stato guidato appunto dal professor Alimonti, ordinario del Dipartimento di Medicina -– DIMED - dell'Università di Padova e ricercatore dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) e dell'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR) di Bellinzona in Svizzera con il supporto di un gruppo di giovani ricercatori guidato dalle dottoresse Ilaria Guccini ed Ajinkya Revandkar e di prestigiose collaborazioni professionali all'ETH di Zurigo e negli USA. Le cellule senescenti non sono solo responsabili dell'invecchiamento, ma possono in alcune condizioni avere un ruolo determinante nella progressione tumorale e nella formazione di metastasi. Lo studio ha individuato uno specifico gene -– TIMP1 - che spinge le cellule senescenti tumorali ad aver un ruolo attivo nella formazione delle metastasi. Se questo gene è infatti perso o inattivato, avviene la riprogrammazione dei fattori rilasciati dalle cellule senescenti verso una composizione che rende il tumore più aggressivo ed invasivo e quindi metastatico. È infatti dimostrato che l'assenza o inattivazione di TIMP1 e di PTEN – un altro gene che ha un ruolo chiave in questo processo – si verificano frequentemente nel tumore alla prostata, correlandosi alla resistenza al trattamento del tumore e a esito clinico più grave. Alla luce di queste informazioni e rilevazioni si è ricercato di individuare una strada percorribile per l'utilizzo di nuovi farmaci che uccidano le cellule senescenti, i cosiddetti farmaci senolitici, partendo dall'ipotesi che potessero avere un ruolo chiave nell'arrestare il processo. Il Professor Alimonti e il suo team con la giovane ricercatrice di Marino, hanno dimostrato come questo sia vero nei loro studi preclinici, effettuando una sperimentazione in vivo nella quale è stata soppressa l'espressione dei geni TIMP1 e PTEN: una volta sviluppate le metastasi causate dall'assenza dei due geni inibitori, si è potuta verificare l'efficacia di un potente composto senolitico nel bloccare le metastasi stesse.
«I risultati di questa ricerca ci indirizzano ancora una volta verso la terapia personalizzata – dice il Professor Andrea Alimonti -. I fattori genetici possono infatti determinare se la senescenza avrà nel paziente un effetto positivo di opposizione alla crescita del tumore o negativo di stimolazione della formazione di metastasi. In questo secondo caso risulta importante somministrare con cautela i farmaci chemioterapici che inducono senescenza, oltre ad utilizzare i farmaci senolitici per uccidere le cellule senescent ».
Titolo della importante ricerca scientifica medica: "Senescence reprogramming in primary tumors initiates prostate cancer metastases": Autori Ilaria Guccini, Ajinkya Revandkar, Mariantonietta D'Ambrosio, Manuel Colucci, Emiliano Pasquini, Simone Mosole, Martina Troiani, Daniela Brina, Raheleh Sheibani-Tezerji, Angela Rita Elia, Andrea Rinaldi, Nicolò Pernigoni, Jan Hendrik Rüschoff, Susanne Dettwiler, Angelo M. De Marzo, Emmanuel S. Antonarakis, Costanza Borrelli, Andreas E. Moor, Ramon Garcia-Escudero, Abdullah Alajati, Giuseppe Attanasio, Marco Losa, Holger Moch, Peter Wild, Gerda Egger, and Andrea Alimonti. L.S.